**ACCORDO PER IL FUNZIONAMENTO DEL**

**CENTRO METROPOLITANO A.A.A. – AREA ADOZIONE**

ver. 28.3.19

**Azienda USL di Bologna** (C.F. e P.IVA 02406911202), nella persona della dott.ssa Chiara Gibertoni Direttore Generale domiciliata per la carica presso la sede legale di Via Castiglione, 29 Bologna

E

**ASP Città di Bologna** Azienda pubblica di servizi alla persona (C.F. e P.IVA 03337111201), nella persona della dott.ssa Rosanna Favato Amministratore Unico domiciliata per la carica presso la sede legale di Via Marsala, 7 Bologna

E

**ASC InSieme** Azienda Servizi per la Cittadinanza (C.F. e P.IVA 02985591201), nella persona della dott.ssa Cira Solimene Direttora domiciliata per la carica presso la sede legale di Via Cimarosa, 5/2 Casalecchio di Reno

E

**Comune di Bologna** (C.F. e P.IVA 01232710374), nella persona del dott. Giuliano Barigazzi Assessore alla Sanità e all'Integrazione Socio-Sanitaria domiciliata per la carica presso la sede legale di Piazza Maggiore, 6 Bologna

E

**Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese** (C.F. e P.IVA 91362080375), nella persona del dott. Romano Franchi Presidente domiciliata per la carica presso la sede legale di Piazza della Pace, 4 Vergato (BO)

E

**ASP Seneca** (C.F. e P.IVA 02800411205), nella persona della dott.ssa Anna Cocchi Amministratore Unico domiciliata per la carica presso la sede legale di Via Matteotti, 191 Crevalcore (BO)

E

**Asp Circondario Imolese** (C.F. e P.IVA 02799561200), nella persona della dott.ssa Stefania Dazzani Direttore domiciliata per la carica presso la sede legale di Via Matteotti, 77 Castel S. Pietro Terme (BO)

E

**Azienda USL di Imola** (CF 90000900374 e P.IVA 00705271203), nella persona del dott. Andrea Rossi Direttore Generale domiciliata per la carica presso la sede legale di Viale Amendola, 2 Imola

VISTE:

* la Legge 476/1998 Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri;
* la Legge 149/2001 Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile;
* la DGR 1495/2003 Emilia-Romagna Approvazione Linee di indirizzo per le adozioni nazionali e internazionali in Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'intesa di cui alla deliberazione del C.R. n. 331/2002. modifica della Deliberazione della G.R. n. 3080 DEL 28/12/2001;
* la DGR 1425/2004 Emilia-Romagna Protocollo regionale di intesa in materia di adozione tra Regione Emilia Romagna, Province, Enti titolari delle funzioni in materia di infanzia e adolescenza, Enti autorizzati di cui all'art. 39, C. 1, lettera C) della Legge 476/1998;
* la DGR 1904/2011 Emilia-Romagna Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari;
* la Legge 173/2015 di modifica alla legge 184/1983 sulla continuità affettiva;
* la DGR 817/2016 Emilia-Romagna Schema di protocollo in materia di adozione tra Regione Emilia-Romagna, Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Enti autorizzati all'adozione internazionale, Associazioni di famiglie adottive e loro coordinamenti;
* la DGR 417/2016 Emilia-Romagna con Modifiche alla DGR 1495/2003;

SI ACCORDANO SU QUANTO SEGUE:

**ART. 1 - Centro Metropolitano A.A.A. – Area Adozione**

Il presente accordo regola i rapporti tra gli Enti interessati per il funzionamento del Centro Metropolitano A.A.A. Adozione Affido Accoglienza (d'ora innanzi Centro AAA) in relazione all’Area Adozione.

**ART. 2 - Obiettivi del Centro AAA**

Il Centro AAA promuove e coordina attività di livello metropolitano e distrettuale volte a favorire un organico sviluppo delle azioni in materia di Adozione. In particolare con l’obiettivo di:

a) centralizzare per rendere più efficienti alcune funzioni sociali e sanitarie integrate attualmente parcellizzate;

b) supportare e migliorare l’attività di livello territoriale distrettuale attraverso il confronto, la distribuzione di risorse e il supporto;

c) ampliare e migliorare le attività di supporto (individuale e di gruppo) alle famiglie nel post-adozione al fine di prevenire il fallimento di percorsi adottivi e di ridurre il ricorso alle comunità residenziali;

d) avviare la sperimentazione di progettazioni innovative nella continuità tra Adozione e le aree di intervento di Affido e Accoglienza;

e) migliorare e qualificare la risposta, riducendo e omogeneizzando i tempi delle liste d’attesa nei diversi Distretti;

f) raggiungere omogeneità dell’offerta confrontando e avvicinando le modalità di lavoro nei diversi distretti;

g) razionalizzare le risorse economiche, di personale, di spazio e di strumenti/materiali;

h) sperimentare modalità innovative di collaborazione con le famiglie nella co-costruzione dei servizi che li riguardano e nell’aiuto e scambio reciproco.

**ART. 3 - Forme di collaborazione**

Gli Enti firmatari s’impegnano a concorrere al funzionamento del Centro AAA con le risorse di personale secondo quanto definito in questo accordo.

L'adesione alla progettualità per il territorio di Pianura Ovest è in questa fase limitata alla partecipazione all'attività del gruppo di coordinamento e alla consueta collaborazione inter-istituzionale per la programmazione e realizzazione dei corsi pre-adottivi. La gestione dei percorsi adottivi rimane invece in capo all'équipe integrata dell'ASP Seneca.

Per il distretto di Imola l'adesione è relativa alla partecipazione all'attività dei gruppi di coordinamento, nonché alla disponibilità dell’Azienda USL di Imola di mettere a disposizione un neuropsichiatra infantile[[1]](#footnote-1) per attività di consulenza e supervisione dei casi complessi di adozione e affido.

L'Azienda USL di Bologna si impegna a mettere a disposizione i locali, la figura dello psicologo responsabile del Centro AAA e la figura amministrativa dedicata alla gestione di alcune pratiche connesse all’adozione, ad esempio: invio delle relazioni al Tribunale per i minorenni, archivio delle famiglie, elaborazione dei report sui dati annuali e sull’andamento delle richieste, preparazione dei documenti per l’estero. L’Azienda USL di Bologna assicura inoltre le attività relative ad eventuali aspetti giuridico-amministrativi ed alla gestione contabile derivanti dal presente Accordo.

Il Centro AAA potrà inoltre vedere la collaborazione di professionisti e strutture degli Enti firmatari per la realizzazione di specifici progetti e programmi, attraverso modalità concordate di volta in volta.

**ART. 4 - Sede e obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008**

Il Centro AAA è collocato presso l’Azienda USL di Bologna che si impegna a mettere a disposizione locali e attrezzature presso la sede di Via Sant’Isaia idonee a garantire il funzionamento del Centro AAA e il regolare svolgimento delle attività, garantendo postazioni di lavoro adeguatamente attrezzate. L’Azienda USL di Bologna sostiene inoltre le spese per le utenze relative alla sede e per il funzionamento del Centro AAA.

I locali e le attrezzature sono conformi agli obblighi normativi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., ad esclusione di quelli collegati alla gestione delle interferenze con altre attività dell’Azienda USL di Bologna, sono a carico dei rispettivi Datori di Lavoro. Al fine di evitare possibili interferenze e gestire nel modo ottimale le situazioni di emergenza, sono a carico dell’Azienda USL di Bologna gli obblighi di tipo informativo sulle condizioni di rischio ed emergenza della sede presso cui è ubicato il Centro AAA. Tutto il personale operante nell’ambito del Centro AAA dovrà impegnarsi a collaborare attivamente nella gestione di eventuali emergenze e a prendere parte alle esercitazioni che saranno attivate nella sede della struttura.

**ART. 5 - Personale del Centro AAA e ripartizione dei costi**

Gli Enti s’impegnano a concorrere al funzionamento del Centro AAA con le risorse di personale secondo quanto definito nell’ambito dell’Ufficio di Supporto della CTSSM (Allegato 2).

Si sottolinea che il personale indicato nel presente Accordo non è giuridicamente distaccato dagli Enti di appartenenza presso il Centro AAA.

È possibile l'assegnazione di ulteriore personale per la realizzazione di specifici progetti o gruppi di lavoro.

Si specifica che:

1. i costi del personale dedicato al Centro AAA restano interamente a carico dell’ente di appartenenza (e non sono dovuti rimborsi o recuperi da parte degli altri enti firmatari), con l’eccezione delle figure professionali dell’assistente sociale e del 50% della figura amministrativa, i cui costi sono ripartiti sugli Enti secondo quanto definito nell’ambito dell’Ufficio di Supporto della CTSSM (Allegato 3);
2. l’Azienda USL di Bologna fornisce l’attività di coordinamento dello psicologo e, attraverso il Dipartimento delle Attività Amministrative Territoriali, il supporto ministrativo;
3. l’Azienda USL di Imola fornisce l’attività di consulenza e supervisione dei casi complessi di adozione e affido da parte di neuropsichiatra infantile;
4. la ripartizione dei costi del personale per le parti è definita secondo specifici criteri[[2]](#footnote-2) stabiliti in Ufficio di Supporto;
5. Enti e Aziende firmatarie del presente Accordo si impegnato a corrispondere quanto dovuto entro il mese di maggio per le spese dell’anno in corso previa fattura da parte dell’AUSL di Bologna;
6. i costi relativi ai locali utilizzati, alle attrezzature, ai beni di consumo e alle utenze sono a carico dell'Azienda USL di Bologna e non sono previsti rimborsi e/o compensazioni economiche da parte degli altri enti firmatari;
7. Enti e Aziende firmatarie del presente Accordo possono definire ulteriori particolari partecipazioni economiche in funzione della realizzazione di specifici progetti.

**ART. 6 - Responsabilità per danni a persone e/o cose e corretto utilizzo dei beni**

È a carico degli Enti partecipanti il risarcimento per danni a persone o cose che possano derivare dall’utilizzo dei locali o dei beni in uso o al personale o a terzi nel periodo di vigenza del presente accordo.

In merito al corretto utilizzo dei beni si rinvia alle norme civilistiche in materia di concessioni in uso e comodato.

**ART. 7 - Durata**

Il presente Accordo:

* ha efficacia e validità dal 1 maggio 2019 fino al 30 aprile 2021 e potrà essere prorogato in accordo tra le parti per un periodo di un anno dalla scadenza;
* sarà sottoposto ad un’attività di monitoraggio concordata tra Centro AAA e l'Ufficio di Supporto della CTSSM;
* potrà essere integrato, modificato e/o risolto nel periodo di validità, in accordo tra le parti, qualora sorgano esigenze organizzative diverse dalle attuali.

**ART. 8 - Allegati**

Sono parte integrante del presente Accordo:

* Allegato 1 - Progetto Centro metropolitano AAA;
* Allegato 2 - Centro metropolitano AAA Dotazione Personale
* Allegato 3 - Centro metropolitano AAA Costi e ripartizione

In fede e in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono.

Azienda USL di Bologna - Chiara Gibertoni

……………………………………………..………………………

ASP Città di Bologna - Rosanna Favato

……………………………………………..………………………

ASC InSieme - Cira Solimene

……………………………………………..………………………

Comune di Bologna - Giuliano Barigazzi

……………………………………………..………………………

Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese - Romano Franchi

……………………………………………..………………………

ASP Seneca - Anna Cocchi

……………………………………………..………………………

Asp Circondario Imolese - Renata Rossi Solferini

……………………………………………..………………………

Azienda USL di Imola - Andrea Rossi

……………………………………………..………………………

Bologna, …………….

1. Tale collaborazione è stata individuata nella figura del dott. Cosimo Ricciutello per la riconosciuta competenza in tale ambito. Qualora il dott. Ricciutello non potesse svolgere tale attività, così come comunicato dal dott. Andrea Neri, Direttore Sanitario dell’Azienda USL di Imola, con lettera del 21/01/2019 (Protocollo generale n. 0002174), si rivedranno i termini della collaborazione del Distretto di Imola. [↑](#footnote-ref-1)
2. La spesa dell’area sociale per le attività di servizio e/o di partecipazione al coordinamento è ripartita tra gli Enti sottoscrittrici del presente accordo in proporzione alla popolazione residente in età tra 0 e 65 anni (si veda allegato 3). [↑](#footnote-ref-2)